

AUTORI E COLLABORAZIONI

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA ED ELABORAZIONE DEL RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE



PROVINCIA DI LUCCA - SERVIZIO AMBIENTE

Coordinamento e realizzazione Rapporto

Roberto Pagni, *Dirigente Dipartimento Governo del Territorio*

Giovanni Coco

Ombretta Donatini

Esmeralda Ricci

Fornitura dati e analisi testi

Massimo Antonelli

Paolo Benedetti

Stefano Biondi

Ferdinando Cecconi

Edoardo Decanini

Erika Frediani

Riccardo Giorgi

Ornella Munetti

Paolo Paoli

Simona Perugini

Cristiana Petrucci

e con la collaborazione di tutto il Servizio Ambiente.



AMBIENTE ITALIA S.R.L

Elio Altese

Marta Battaglia

Alberto Benvenuti

Orsola Bolognani

Giulio Lazzerini

Tiziana Nadalutti

Francesco Paolo Nicoletti

Rapporto realizzato con il contributo di:

ARPAT - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA



Si ringraziano inoltre tutti i soggetti che a diverso titolo hanno partecipato alla realizzazione del documento. In special modo, per aver fornito dati, informazioni e parte del loro tempo:

Provincia di Lucca – Servizio Agricoltura e Foreste
 Provincia di Lucca - Servizio Caccia e Pesca
 Provincia di Lucca - Servizio Difesa del Suolo
 Provincia di Lucca - Dipartimento Infrastrutture
 Provincia di Lucca – Osservatorio Politiche Sociali
 Provincia di Lucca – Servizio Trasporti
 Provincia di Lucca – Servizio Turismo
 Provincia di Lucca – Servizio Urbanistica
 ACI
 ARRR
 ARSIA Regionale
 Azienda Unità Sanitaria Locale 2 – Dipartimento Prevenzione e Protezione
 Azienda Unità Sanitaria Locale 12 – Dipartimento Prevenzione e Sicurezza
 Autorità di Bacino del fiume Arno
 Autorità di Bacino del fiume Serchio
 Autorità di Bacino Toscana Nord
 Ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche n. 1, Toscana Nord
 Ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche n. 2, Basso Valdarno
 Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Lucca
 i Comuni della Provincia
 Regione Toscana – Dipartimento delle politiche territoriali e ambientali, Area infrastrutture
 Regione Toscana – Dipartimento delle politiche territoriali e ambientali, Area SIT Cartografia
 Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali - Area qualità dell'aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
 Regione Toscana – Servizio Statistica
 ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica
 e inoltre le Società
 ACQUE SpA
 AGES SpA
 ENEL SpA
 Fiorentinagas SpA
 GEAL - Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA
 GESAM SpA
 GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA
 Klima Tambellini snc
 Liquigas gpl
 SCA Packaging
 SEA SpA - Servizi Energia Ambiente
 SEA Acque SpA - Servizi Energia Ambiente - Acque
 SERMAS - Azienda Municipalizzata Massarosa Acqua Gas
 SE.VER.ACQUE SpA
 SNAM Rete Gas
 Studio GEA
 TAGES Scrl
 VEA SpA - Versilia Acque

PRESENTAZIONE

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, che qui presentiamo nella sua seconda edizione, rappresenta una conferma dell'impegno dell'Amministrazione provinciale a realizzare le condizioni necessarie per l'affermazione di un nuovo concetto di sviluppo, fondato sulla piena integrazione delle valutazioni territoriali, ambientali, economiche e sociali, destinate a indirizzare le scelte operative.

Con esso si vuole, sulla stregua di quanto fatto sinora, offrire a tecnici, studiosi, responsabili di settore, amministratori locali, organi di informazione, scuole, ma anche alla comunità lucchese nel suo insieme uno strumento di indispensabile conoscenza, una "fotografia", la più dettagliata possibile, sulla situazione attuale e sulle dinamiche di sviluppo ambientale, prevedibili o auspicabili.

Già con il primo Rapporto, presentato nel 1999, si era fatto un notevole sforzo per offrire un quadro completo dello stato dell'ambiente nel territorio provinciale. Con questo secondo Rapporto si è cercato di andare oltre, intendendo non solo fornire una lettura dello stato attuale delle risorse ambientali, ma anche mettere a punto uno strumento per individuare con chiarezza quali siano i principali fenomeni da contrastare o da tenere maggiormente sotto controllo, o le politiche da rafforzare e da innovare.

Tale Rapporto mira a costituire, in definitiva, non solo un mezzo di conoscenza dell'ambiente, ma anche il riferimento fondamentale per la definizione di scelte di sviluppo sostenibile, tarate sulle caratteristiche del territorio provinciale, e per il monitoraggio degli effetti ambientali che scaturiscono da tali processi decisionali.

Andrea Tagliasacchi
Presidente della Provincia di Lucca

PREMESSA

Il secondo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Lucca nasce dalla volontà dell'Amministrazione Tagliasacchi di offrire un aggiornamento degli elementi di base in vista di quel confronto, di carattere politico e programmatico, che deve coinvolgere i vari attori locali portatori d'interesse, finalizzato a garantire competitività e opportunità di sviluppo futuro al sistema economico, sociale e culturale provinciale.

Il Rapporto fa parte della cassetta degli attrezzi necessaria a elaborare quella "visione" della futura società provinciale. Visione che deve uscire da un'analisi critica delle scelte di sviluppo economico fatte e, soprattutto, aiutare a individuare quel percorso in grado di garantire un futuro di qualità al nostro sistema socioeconomico.

La Provincia, come ente di coordinamento e pianificazione territoriale, ha il dovere, la competenza e le conoscenze per dare un contributo importante nel momento in cui il confronto si aprirà.

Le politiche ambientali hanno assunto, negli ultimi anni, un ruolo strutturale nello sviluppo dei territori e le Province hanno conquistato un ruolo e competenze specifiche nel settore della tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali. L'integrazione tra le politiche di tutela ambientale e di sviluppo economico è la condizione imprescindibile per mantenere e sviluppare competitività e qualità al sistema, e questo può avvenire se la questione ambientale uscirà definitivamente dalla riserva indiana della settorialità in cui ancora oggi è, per molti, rinchiusa.

Purtroppo, la transizione dall'attuale modello economico ad uno sostenibile non è semplice. Pur essendoci già oggi un grado alto di conoscenze tecniche e scientifiche in grado di indicare le cause e le alternative al degrado dovuto a un modello eccessivamente dissipativo di risorse naturali, si ha la convinzione che niente cambierà sino a che non si riuscirà ad elevare lo sguardo oltre la contingenza economica, per traguardare quella evoluzione possibile e, quanto mai necessaria, dell'attuale e insostenibile modello economico.

Per un cambiamento di segno dell'attuale modello di sviluppo, è indispensabile che la questione ambientale acquisisca quella condizione essenziale nelle scelte di governo del territorio e dello sviluppo, producendo così un mutamento di fatto, e quindi sostanziale, nel modo d'intendere molti dei concetti oggi prevalenti.

Più precisamente, è necessario adeguare i concetti di ricchezza, di benessere, così come quelli di consenso e di governo, tanto per citarne alcuni, e per far questo è necessario aggiornare gli indicatori utilizzati, come ad esempio il PIL, che non sono più in grado di rappresentare e interpretare le aspettative di qualità della vita dei cittadini.

La nostra ambizione è che il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Lucca abbia proprio lo scopo di squarciare il velo dell'accettazione passiva della realtà che ci circonda, quella sorta di bozzolo intessuto di convinzioni e dogmi della cosiddetta tecnoscienza, che ci costringe fino a soffocarci, che abbiamo timore a mettere in discussione per la paura di perdere tutto, il buono assieme al cattivo delle conquiste che come appartenenti al mondo sviluppato abbiamo conquistato negli ultimi cinquanta anni.

La conoscenza sullo stato del nostro ambiente come occasione per una riflessione critica e, insieme, stimolo per ricercare le soluzioni volte a dare risposte alle problematiche individuate e quindi favorendo consapevolezza, sicurezza, futuro per lo sviluppo civile, sociale, economico del territorio provinciale.

Il Rapporto, quindi, come sorta di strumento di misura, da completare negli elementi di studio e analisi, e da tenere aggiornato, per ottenere la percezione il più possibile veritiera, dello stato delle nostre risorse naturali, per essere sempre in grado di valutare il rapporto costi-benefici di ogni

trasformazione, di ogni realizzazione che comporti nuovo uso di suolo, per capire cosa non è più possibile fare e cosa invece è necessario fare. Uno strumento per aprire una riflessione sull'uso delle risorse disponibili e per definire le nuove priorità.

Da ultimo, vorremmo che i successivi rapporti mostrassero quella tendenza al miglioramento dei fattori di pressione tradizionali come produzione rifiuti, consumi energetici, prelievi idrici, con un allentamento della pressione sui sistemi ambientali: acqua, aria, rumore, inquinamento elettromagnetico, suolo e sottosuolo, paesaggio e natura, come segnale concreto delle azioni tese alla sostenibilità ambientale che siamo stati in grado di mettere in atto e, quindi, della utilità della attività di *reporting* ambientale che la Provincia di Lucca sta proponendo dal 1999. .

Piero Manconi

Assessore all'ambiente della Provincia di Lucca